

PERCORSI INNOVATIVI PER LA CURA DELLA GENITORIALITA' E LA PREVENZIONE DEGLI ALLONTANAMENTI

RISC PERSONA_{LAB}



P.I.P.P.I.



Comunicazione
alla
CONFERENZA REGIONALE DEI SINDACI

FIRENZE, 19 MARZO 2015

PERCORSI INNOVATIVI PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

VERSO UNA METODOLOGIA COMUNE DI INTERVENTO

La progettazione personalizzata:

microprogettazione ovvero fattori osservabili e risultati attesi, piccoli ma significativi cambiamenti che ci si aspetta di raggiungere con l'intervento.

Valutazione multidimensionale

del bisogno, la diagnostica per immagini: diagramma radiale e schema polare; misurazioni quanti/qualitative ripetute nel tempo, T0, T1, T2

Valutazione partecipativa/lavoro multiprofessionale

ovvero la ricerca di linguaggi comuni, modelli di intervento condivisi, quadri concettuali in cui ogni professionista possa riconoscere o ricollocare le proprie specificità

Pianificazione dell'intervento:

individuare chiaramente e dettagliatamente le azioni da portare avanti, verifica, monitoraggio ed eventuale riprogettazione

Il lavoro integrato:

complessità di bisogni da riunire in un'unica progettualità; tenere insieme più saperi, diversi punti di vista, diverse istituzioni o organizzazioni;



PIPPI



RISC- PersonaLab



PIPPI

LE SPECIFICITA'



Programma promosso dal MLPS in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova.

Programma intensivo con una governance strutturata a vari livelli di coinvolgimento e responsabilità, assegnazione mirata di budget, attivazione di dispositivi di intervento preordinati



Attivazione di una rete di soggetti che agiscono intorno alle famiglie target, prefigura specifici assetti organizzativi



RISC- Persona_{Lab}

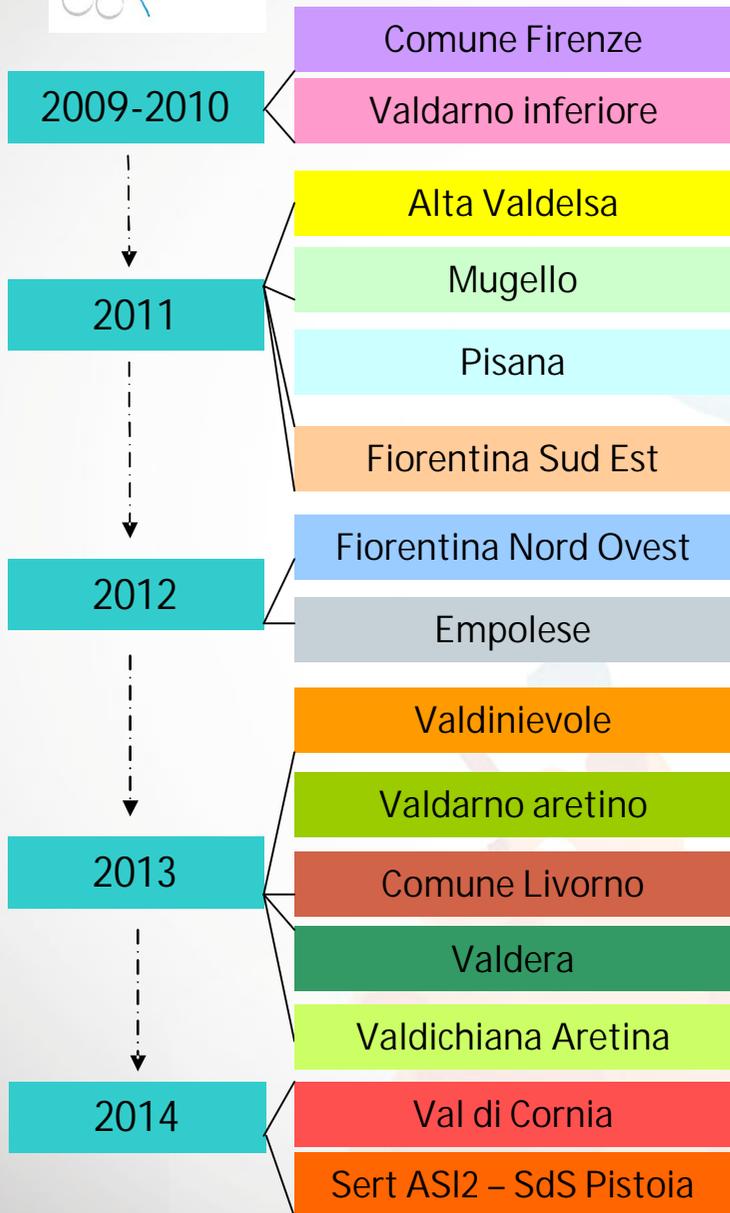
Progetto promosso nel 2010 dal MLPS in collaborazione con la Fondazione Zancan di Padova; implementato dal 2012 in Regione Toscana.

Agisce sull'apprendimento e l'affinamento del metodo, rafforzando l'integrazione e l'approccio multidimensionale



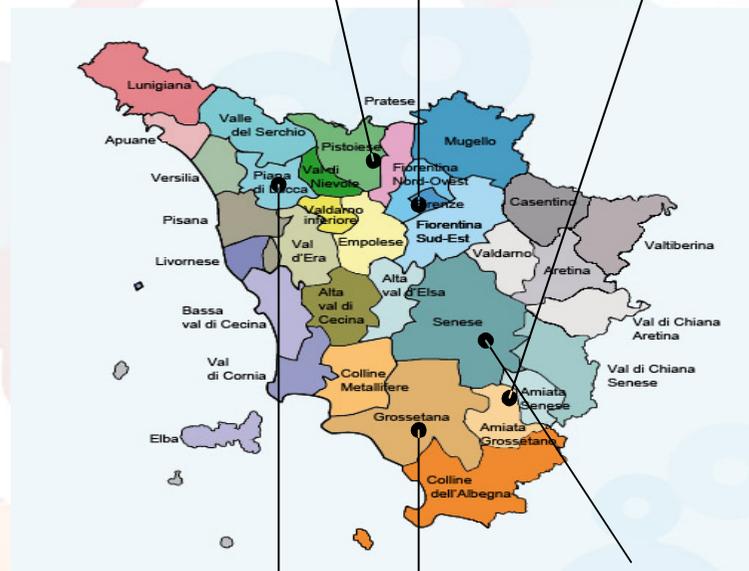
Riserva attenzione speciale alla realizzazione della mappa dei soggetti che costituiscono o potranno costituire risorse nello spazio di vita del bambino ed alla misurazione dell'esito

IL COINVOLGIMENTO PROGRESSIVO DEI TERRITORI



PIPPI 3
Annualità
2014-2015

PIPPI 4
Annualità
2015-2016



IL QUADRO DELLE RISORSE



16 TERRITORI
Sperimentazione 2012-2012
(2 territori)

Finanziamento RT:
- 12.000,00 per ciascun territorio
(tot. 192.000,00)
- 156.600,00 contributo 3 anni per
sviluppo regionale alla
Fondazione Zancan

Tot.RT 348.600,00



6 TERRITORI
3 sperimentazione PIPPI3 - 2014-2015
3 sperimentazione PIPPI4- 2015-2016

Finanziamento MLPS
50.000,00 per territorio

Co-finanziamento RT
12.500,00 per territorio

Tot.Finanziamento MLPS
300.000,00

Tot.RT 75.000,00
(PIPPI3 e 4)

IL METODO SP/FO PER LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA

VALUTARE L'EFFICACIA significa valutare se quello che facciamo (azioni/interventi) migliora la condizione della persona al centro della nostra attenzione

Valutare
l'efficacia

ESITO (OUTCOME) = cambiamento misurabile che avviene a seguito di un intervento

Esito

E' la misura più significativa del grado di raggiungimento delle finalità poste.
E' il rapporto tra risultati attesi e ottenuti, il che richiede una precisa definizione e **MISURABILITA'** della situazione iniziale, dei risultati attesi e di quelli che si ottengono alla fine del percorso

Misurabilità



Lo sviluppo 2015

Binario 1

Testare la scala per la valutazione del livello delle competenze genitoriali e dei potenziali familiari



Strumento nato per iniziativa assistenti sociali impegnati nelle prime fasi del progetto

Contemporaneamente all'utilizzo della scala sulle competenze genitoriali (LCG), si sperimenta uno strumento messo a punto dalla Fondazione Zancan per valutare i potenziali della famiglia (PF), così come li riconosce, prima e dopo un percorso di aiuto.

La combinazione dei due nuovi strumenti consente di evidenziare le capacità e potenzialità della famiglia.

Binario 2

Sperimentare la metodologia dello schema polare e dei fattori osservabili per gradi



utilizzo modulare in base alla gravità della situazione; valutazione completa al t_0 , selettiva al t_1 e t_2 e di nuovo completa al t_3

In sostanza non si rinuncia alla globalità ma ci si focalizza sulle aree più problematiche

P.I.P.P.I.



P.ROGRAMMA DI
I.NTERVENTO
P.ER LA
P.REVENZIONE DELL'
I.STITUZIONALIZZAZIONE



Cos'è P.I.P.P.I.?

P.I.P.P.I. è un programma di intervento multidimensionale che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti di famiglie c.d. “negligenti” in modo da ridurre il rischio di maltrattamento e conseguentemente, l’allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

Qual è l’obiettivo primario?

L’obiettivo primario è quello di implementare il livello di sicurezza e di protezione dei bambini al fine di garantire la qualità della loro crescita e sviluppo.

Il programma **P.I.P.P.I.** propone un sistema di linee di azione innovative articolando tra loro i diversi ambiti che ruotano attorno ai bisogni dei bambini e tenendo in considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l’analisi e la risposta a questi bisogni.

Quali azioni attivare?

Il programma P.I.P.P.I ha pensato e progettato di realizzare una serie di azioni mirate con alcune famiglie target accompagnate, in ogni fase, da un'attività di tutoraggio e coaching per dar vita ad una comunità di pratiche e di ricerca sociale che costruisca e diffonda conoscenza ed innovazione.

Sono previsti 4 dispositivi e moduli di azione principali rivolti sia a bambini che a genitori:

Educativa domiciliare

Gruppi per genitori e bambini

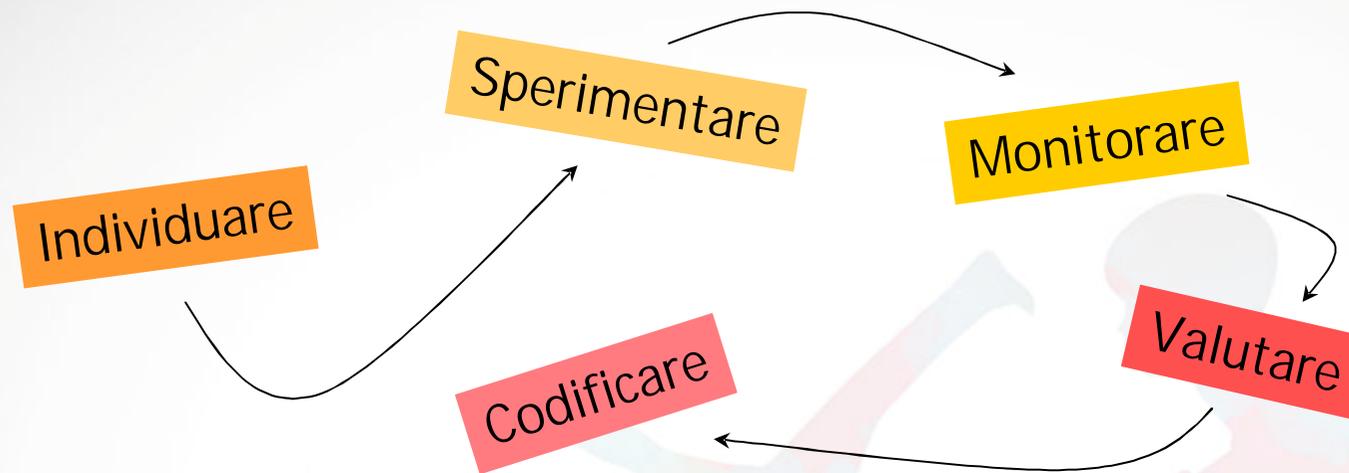
Attività di raccordo fra scuola e servizi

Individuazione di famiglie d'appoggio

Quale approccio di intervento proporre?

P.I.P.P.I propone un approccio di intervento in cui siano gli stessi ambiti territoriali coinvolti a mettere in campo, sin dalla fase di pre-implementazione, una definizione integrata dei rapporti inter-istituzionali garantendo il necessario supporto politico-organizzativo all'attività di operatori appartenenti a servizi diversi e facenti parte di specifiche èquipe multidisciplinari.

LA FILOSOFIA OPERATIVA P.I.P.P.I.



un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia di origine e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare

La sfida dell'appropriatezza tramite la valutazione

I DISPOSITIVI DI AZIONE

Diversità e divergenza dei dispositivi; rompere le righe per sperimentare **SOLUZIONI CREATIVE E FLESSIBILI**



Riconoscimento della possibilità, da parte degli operatori e della famiglia, di affrontare la situazione e di aiutare la famiglia ad esprimere e sviluppare le proprie capacità genitoriali: centralità del tema della **RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI**

Elaborare **AZIONI COLLETTIVE** rivolte agli adulti che hanno una responsabilità verso i bambini per sostenerli nell'esercizio di questa responsabilità a fianco a quelle individuali



METTERE IN ATTO AZIONI DIRETTE con i bambini sul piano educativo, sociale e clinico
Considerare sia il professionista che il paraprofessionale

PER SAPERNE DI PIU'

